

## IL COLLOQUIO

Calderone e i caporali  
“Non daremo respiro  
ma vittime già calate”

PAOLO BARONI

«Le vittime di caporalato sono scese del 60% nel 2024 rispetto all'anno precedente» assicura il ministro del La-

voro Marina Calderone. Che liquida come «propaganda» chi accusa il governo di aver allentato i controlli. Che anzi, assicura, sono stati potenziati. «Abbiamo adottato tantissime iniziative in questi due anni e mezzo. Solo il decreto agricoltura ha autorizzato l'assunzione di 500 ispettori in Inps e in Inail». - PAGINA 15

## L'INTERVISTA

## Marina Calderone

# “Sul caporalato non si abbassa la guardia Nel 2024 aumentati controlli e sanzioni”

La ministra del Lavoro: “L'anno passato le vittime di queste pratiche sono calate del 60%  
Abbiamo assunto 500 nuovi ispettori e introdotto nuovi sistemi informativi che stanno funzionando”

PAOLO BARONI  
ROMA

«Le vittime di caporalato sono scese del 60% nel 2024 rispetto all'anno precedente» assicura il ministro del Lavoro Marina Calderone. Che liquida come «propaganda» chi accusa il governo di aver allentato i controlli. Che anzi, assicura, sono stati potenziati. «Abbiamo adottato tantissime iniziative in questi due anni e mezzo – aggiunge la ministra –. Solo il decreto agricoltura ha autorizzato l'assunzione di 500 nuovi ispettori in Inps e in Inail. In più sono stati istituiti due strumenti innovativi per far sì che i controlli siano sempre più efficaci: il sistema informativo per la lotta al caporalato e la banca dati degli appalti in agricoltura, che a breve saranno completati. Il nostro approccio punta a mettere in rete tutti gli strumenti a disposizione. In più, attraverso il SIISL, il Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa, creiamo un sistema di monitoraggio dei lavoratori attivi, soprattutto in agricoltura». **Isindacati (e non solo) sostengono che non state facendo abbastanza, che avete allentato i controlli rendendo la vita facile alle imprese...**

«Guardi, non intendo inseguire la propaganda, ma sono abituata a parlare di fatti, numeri e norme. Nel 2024 abbiamo potenziato i controlli dell'Ispettorato nazionale del lavoro, cresciuti del 40% rispetto all'anno precedente e del 100% in agricoltura, resi più efficaci dall'utilizzo delle nuove tecnologie che consentono di effettuare accessi “mirati” e quindi più efficaci. Non a caso, l'indice di irregolarità riscontrato è del 71,7% nel 2024 e quindi sono aumentati i provvedimenti di sospensione adottati, passati da poco più di 8.000 nel 2022 a oltre 15.000 lo scorso anno. Abbiamo adottato la patente a crediti in edilizia proprio per la qualificazione ulteriore di un comparto strategico per il Paese».

**E come sta andando?**

«A fine dello scorso febbraio sono 432.649 le patenti emesse e la Vigilanza dell'Ispettorato nazionale del lavoro negli ultimi quattro mesi ha provveduto a 5.692 controlli, contestando solo 8 violazioni per mancanza della patente. Con il Commissario straordinario del Governo per la riparazione e la ricostruzione sisma 2016, il senatore Guido Castelli, abbiamo appena presentato il badge di cantiere nell'area del cratere, che è il cantiere più

grande d'Europa. Ovviamente sono tutte riforme che richiedono tempo per essere applicate e vederne i risultati, ma siamo all'avanguardia in Europa. Si tratta di best practice che poi valuteremo se estendere a platee più ampie di aziende e operatori economici, ovviamente condividendo i processi con le parti sociali».

**Allargando il campo, il lavoro nero che secondo l'Istat interessa 3 milioni di persone resta una piaga vera...**

«Gli ultimi dati Istat si riferiscono all'anno 2022. Abbiamo ricevuto un'eredità molto pesante. Vedremo le nostre riforme quali effetti avranno nei prossimi anni: a ogni modo, dal 2022 in Italia ci sono stati più di 800.000 nuovi posti di lavoro regolari. Il lavoro sommerso è un fenomeno da contrastare, è concorrenza sleale e oggi ci sono tantissimi strumenti che rendono più convenienti i contratti di lavoro regolari, soprattutto a tempo indeterminato».

**Sul fronte della sicurezza il 2025 non è partito bene. I morti sul lavoro aumentano.**

«Invece nel 2024 i morti sui luoghi di lavoro sono stati in leggerissimo calo. Siamo dinanzi a un dramma vero che, come ha ricordato il nostro Presidente della Repubblica, è un'intollerabile offesa per la

coscienza collettiva. L'obiettivo è ovviamente quello di salvaguardare la vita umana nei luoghi di lavoro e su questo lo sforzo di tutti è massimo. Non voglio sottolineare il fatto che i dati vanno analizzati facendo riferimento al numero crescente di occupati e soprattutto non voglio mettermi a puntualizzare su criteri statistici. Il contrasto agli incidenti e agli infortuni mortali sul lavoro deve essere uno sforzo collettivo e culturale che deve riguardare tutti: istituzioni, imprese, scuole e società civile. Per la prevenzione abbiamo messo a disposizione tantissime risorse, attraverso il bando Isi Inail 2024, pari a 600 milioni di euro a fondo perduto».

**In un quadro con molte criticità i dati sull'occupazione sono positivi. Si può fare di più?**

«A inizio 2025 abbiamo raggiunto il record del tasso di occupazione. Il tasso di disoccupazione è in linea con la media europea e in alcuni mesi è stato anche al di sotto. La Bce ha detto che l'Italia negli ultimi anni è stata la migliore in Europa nel contrasto alla disoccupazione. Abbiamo tantissime posizioni lavorative disponibili ma ancora troppi giovani e donne, soprattutto al Sud, che non lavorano. Il calo dei Neet è una buona notizia ma quello che farà la differenza nei prossimi anni sarà lo sviluppo delle competenze. Ne ho parlato proprio lunedì a Bruxelles con la Vice presidente della Commissione europea, Roxana Minzatu, che sarà presto a Roma. L'Unione europea ha recentemente presentato "Union of skills", un programma per migliorare l'istruzione di alta qualità, la formazione e l'apprendimento permanente. L'Italia sosterrà questo sforzo e darà il suo contributo alla realizzazione degli obiettivi. Le competenze sono l'unica garanzia di lavoro stabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS4811

Ha detto  
DS4811

**Patente a crediti**  
A febbraio toccata quota 432.649  
Su 5.962 controlli contestate solo 8 violazioni

**Lavoro nero**  
Abbiamo ricevuto un'eredità pesante  
Ma dal 2022 ci son stati 800 mila posti regolari in più

## Così su "La Stampa"



Il fenomeno del caporalato, come abbiamo raccontato lunedì su La Stampa nell'inchiesta che ha preso spunto dai sequestri a carico del gruppo Dhl, va oltre il comparto agricolo e oggi investe anche logistica, trasporti e moda. Secondo l'ex direttore dell'Ispettorato del lavoro Bruno Giordano, intervistato poi ieri, il governo «non fa nulla» per contrastarlo. E così proliferano finte cooperative messe in piedi da colletti bianchi per sfruttare il lavoro ed evadere le tasse.

